

- favorire il miglioramento e la qualità delle conoscenze e delle competenze professionali degli imprenditori;
- consolidare la consapevolezza del ruolo multifunzionale dell'agricoltura anche con riferimento alla relativa funzione ambientale, etica e sociale;
- agevolare la diffusione e l'implementazione dei processi organizzativi aziendali per il rafforzamento delle competenze di base e professionali;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali;
- promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Nel 2014 sono state concluse le selezioni per l'individuazione degli Enti di formazione che realizzeranno le attività formative su tutto il territorio nazionale.

Con riferimento al progetto: «Giovani agricoltori e innovazioni per la sostenibilità» finanziato dal MiPAAF con DM n. 6229 del 18/12/2012 nell'ambito delle attività per l'imprenditoria giovanile del Ministero è stato realizzato una studio i cui primi risultati sono stati presentati al Salone del Gusto nello stand del MiPAAF il 23 ottobre 2014 ed è stato proiettato in anteprima il video su tre casi di giovani agricoltori particolarmente significativi per le innovazioni applicate (www.youtube.com/watch?v=jf1ABGPnDU4). Inoltre sui tre casi protagonisti dei video sono stati scritti tre articoli pubblicati sulla rivista on line della rete PianetaPSR.

Ismea nel 2014, di concerto con il MiPAAF, ha provveduto a redigere una bozza di nuova **Strategia nazionale per la gestione dei programmi operativi ortofrutticoli**, per il periodo di programmazione 2014-2020, in particolare analizzando la situazione della filiera in termini di punti di forza e di debolezza e potenziale di sviluppo, definendo le priorità, gli obiettivi e gli strumenti dei programmi operativi, gli indicatori di rendimento, la disciplina delle misure, anche con riferimento alla disciplina ambientale. Collateralmente ha avviato una consultazione pubblica sulla futura Strategia nazionale e organizzato incontri con il partenariato per la condivisione dei suoi contenuti; approfondito la tematica della complementarietà e coerenza per evitare il doppio finanziamento tra misure della Strategia e misure del PSR; fornito supporto al Mipaaf per la modifica dell'attuale Strategia ortofrutticola (DM 28/8/2014), in particolare con la definizione di nuove regole di demarcazione e l'individuazione di indicatori di monitoraggio per le misure addizionali introdotte dalla nuova PAC, da applicare nel periodo di transizione alla nuova Strategia; aggiornato al 2012 il database con le informazioni contenute nelle Relazioni annuali 2009-2011 e il database con le spese per intervento dei programmi operativi 2009-2011; fornito aggiornamenti sugli esiti dei gruppi di lavoro della Commissione su monitoraggio e valutazione, che potevano avere ripercussioni sul monitoraggio e la valutazione della Strategia ortofrutticola; in vista della revisione del regolamento applicativo dell'OCM ortofrutticola (n. 543/2011), formulato, per la consegna alla Commissione Europea, una proposta di revisione del sistema degli indicatori applicato alla Strategia ortofrutticola, contenuto nell'allegato.

Nell'ambito dei Programmi di pubblicizzazione dell'ex-Osservatorio per l'Imprenditorialità giovanile in agricoltura ora **Promozione dell'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura**, Ismea continua a realizzare le diverse azioni di comunicazione previste, tra cui:

- organizzazione convegni, eventi, seminari e workshop;
- partecipazione a fiere e manifestazioni nazionali ed internazionali;
- stampa materiale promozionale;
- campagna di informazione sulle riviste di settore ;
- campagne di comunicazione radio, web, social, etc.

In particolare, per quanto riguarda i **progetti internazionali** Ismea, al fine di aiutare i giovani imprenditori agricoli a favorire la vendita dei prodotti all'estero, Ismea ha organizzato lo stand collettivo con 50 aziende giovani presso la Fiera internazionale Summer fancy food (29 giugno – 1 luglio 2014) e sta organizzando un altro progetto internazionale per uno scambio di esperienze tra giovani imprenditori italiani e aziende del Texas. Il progetto è di concerto con la Camera di Commercio del Texas.

Nell'ambito della **convenzione con la Regione Abruzzo** nel corso del 2014 sono state realizzate le seguenti attività afferenti al piano di comunicazione del PSR Abruzzo:

- organizzazione degli incontri sul territorio. Come da programma concordato con la Regione nel mese di gennaio 2014 si sono svolti gli ultimi 4 dei 10 eventi pianificati;
- campagna informativa sulla stampa: si è conclusa l'attività pianificata nel corso del 2013 e inoltre sono state pianificate alcune uscite su testate quotidiane e periodiche;
- azione di comunicazione tramite il sito web: è proseguita l'attività di informazione (diffusione e promozione dei bandi e della relativa modulistica) e comunicazione tramite il sito dedicato al PSR Abruzzo;
- indagine di customer satisfaction: è stata realizzata un'indagine con l'obiettivo di verificare se le esigenze dei vari target di riferimento, in termini di informazioni ricevute e di approfondimento delle stesse, fossero state soddisfatte.

Per consentire il corretto completamento delle attività la conclusione del presente Protocollo di Intesa è stata prorogata al 31 ottobre 2014.

In merito alle attività di pubblicizzazione dell'ex Osservatorio per la promozione del lavoro e l'imprenditorialità femminile in agricoltura (**Onilfa**) nel corso del 2014 si è provveduto ad assicurare la partecipazioni delle rappresentanti dell'ex Onilfa ad eventi in Italia e all'estero.

Con il progetto "Riconoscimento degli studi e delle ricerche a livello nazionale riguardanti il potenziale di mitigazione delle pratiche colturali e delle lavorazioni" approvato con D.M. 13941 del 27/06/2011 è stata realizzata una prima riconoscimento delle pratiche impattanti sulla mitigazione dei gas climalteranti allo scopo di individuare gli interventi che potranno avere una rilevanza nel quadro della nuova PAC, anche alla luce dell'eventuale inserimento

dell'agricoltura nel periodo di impegno post-Kyoto. Nello specifico sono state catalogate le misure agronomiche ambientali attivate nei PSR delle Regioni italiane nel corso degli ultimi anni allo scopo di quantificare il valore potenziale e concreto di ogni intervento e ottenere dati il più possibile realistici degli assorbimenti e delle riduzioni di emissione dei gas a effetto serra.

4.3.2 Le attività internazionali ed i Gruppi di lavoro

Il patrimonio informativo ed il know-how in possesso dell'Istituto, hanno consentito a Ismea di essere coinvolto in numerose iniziative e progetti di portata internazionale. Di seguito se ne riporta l'elenco con una breve descrizione degli obiettivi e dei contenuti.

Twinning Algeria

Si tratta di due progetti di gemellaggio in partenariato – capofila il Ministero Agricoltura francese, nei quali l'Ismea è coinvolto sia nel ruolo di "mandated body" che nella realizzazione delle attività, attraverso la messa a disposizione di esperti.

Il primo, "Twinning Algeria – DZ11/AA/AG09" per la costituzione di un Osservatorio di mercato delle filiere agroalimentari, si è concluso a dicembre 2014, e per le azioni a carico di Ismea è previsto un corrispettivo di Euro 152.991,00 (su 24 mesi).

Il secondo progetto, "Twinning Algeria – DZ/13/ENP/AG12" ha lo scopo di supportare le istituzioni competenti algerine - Ministero dell'Agricoltura e INRA – nell'organizzazione e strutturazione di un sistema di riconoscimento delle produzioni a IG. Per le azioni a carico di Ismea è previsto un corrispettivo di Euro 173.146,25 (su 24 mesi).

Ismea Focal Point AMIS-FAO

Nell'ambito del G20 del 2011 è stato lanciato il progetto di un AGRICULTURAL MARKET INFORMATION SYSTEM – AMIS – volto a migliorare la trasparenza del mercato internazionale delle principali commodity ed attenuare gli effetti della eccessiva volatilità dei prezzi. L'AMIS è ospitato presso la FAO, sin dal primo meeting organizzativo avvenuto il 15 e 16 settembre 2011, durante il quale sono state definite le modalità di funzionamento, la struttura, gli obiettivi e le funzioni.

Ismea è coinvolto come *Focal Point* nell'ambito del Global Food Market Information Group, che si riunisce due volte l'anno con lo scopo di fare il punto sulla situazione del mercato internazionale, in termini di attese sulla produzione e sulle dinamiche dei prezzi, e per affrontare temi inerenti la sicurezza alimentare, intesa nel senso della necessità di garantire l'approvvigionamento alimentare.

Comité mixte prodotti ortofrutticoli

Nell'ambito del settore ortofrutta è nata una collaborazione tra Italia, Spagna e Francia che ha dato origine al Comitato misto per l'ortofrutta la cui attività, oltre a prevedere incontri periodici per confronti sulla filiera ortofrutticola, si concretizza nello scambio settimanale di prezzi di una serie di prodotti nelle tre fasi di scambio, nei tre paesi. Nel corso del 2014 Ismea ha coordinato le attività di scambi dati.

Allo scopo di condividere il proprio patrimonio informativo e le proprie conoscenze, Ismea è chiamato a far parte di diversi Gruppi di Lavoro, sia a livello nazionale che di respiro internazionale, su vari temi legati ovviamente all'agroalimentare.

Protocollo con ISTAT

Il Protocollo d'Intesa con ISTAT (siglato il 9 maggio del 2012) prevede la collaborazione tra Ismea e Istat su aree di interesse comune nell'ambito del settore agroalimentare, come ad esempio i prezzi all'origine dei prodotti agricoli, i prezzi dei terreni, il commercio estero, ecc. Al fine di esaminare i vari temi sui quali i due enti presentano ambiti comuni di indagine, sono stati attivati i gruppi di lavoro inerenti i Prezzi origine, i Prezzi terreni ed i Prezzi grande distribuzione.

OIV

L'OIV (Organizzazione internazionale della vite e del vino con sede a Parigi) è definita come organismo intergovernativo di tipo scientifico e tecnico, di competenza riconosciuta nell'ambito della vigna, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, delle uve passa e degli altri prodotti della vigna.

Dal 2007 Ismea, è presente ai gruppi di lavoro Economia e Congiuntura, Statistiche, Mercati e Consumo e Uva da tavola, con un proprio esperto nominato dal MiPAAF.

COI

Il Consiglio oleicolo internazionale, con sede a Madrid, creato nel 1959 sotto il patrocinio delle Nazioni Unite, è l'unica organizzazione intergovernativa mondiale che riunisce i produttori, i consumatori e gli operatori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola. Dal 2011 Ismea è presente, con un proprio esperto con nomina del Mipaaf, ai gruppi di lavoro Statistiche e dal 2012 a quello di Economia.



4.3.3 Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica

La famiglia delle garanzie, è costituita dai prodotti che ISMEA offre alle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare ed ai consorzi di garanzia (confidi) che supportano le stesse imprese a livello locale.

4.3.3.1 Garanzia diretta o a prima richiesta

Si ricorda che in data 9 settembre 2011, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Il nuovo decreto è entrato in vigore il 6 aprile 2012 dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante approvate con determinazione del Direttore Generale del 14 febbraio 2012 n.106.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea.

Con lettera del 5 novembre 2012 ISMEA ha notificato alla Commissione Europea - ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - il metodo di calcolo per il rilascio delle garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni e integrazioni. La Commissione Europea, dopo aver esaminato le informazioni trasmesse dalle autorità italiane, ha comunicato la propria decisione del 11/03/2013 C (2013) 1427 final di non sollevare obiezioni nei confronti della misura Aiuto No SA.35660 (2010/N) notificata da ISMEA, in quanto la stessa non costituisce un aiuto di Stato.

Essendo un regime di non aiuto a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative.

La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative, definita in misura fissa dal Garante, è pari allo 0,12% dell'importo garantito.

E' stato introdotto un costo di istruttoria, da porre a carico dei soggetti richiedenti (ossia Banche – qualora si tratti di fideiussioni – o Confidi – qualora si tratti di cogaranzia), pari a Euro 100 per ciascuna richiesta. Tale somma è destinata alla copertura dei costi di istruttoria sostenuti da questa Società.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Si ricorda inoltre che la garanzia a prima richiesta è pienamente operativa dal 2008 e si articola in tre distinti prodotti: fideiussione, cogaranzia e controgaranzia.

4.3.5.1.1 Accordi e Convenzioni

Accordi PSR 2007/2013

I Regolamenti comunitari che hanno disciplinato la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

Come è noto, tra le possibilità a disposizione delle Regioni per l'attivazione di un fondo di garanzia con le risorse dello sviluppo rurale, vi è quella di utilizzare il fondo ISMEA operante sulla base del Decreto Legislativo n. 102/2004. Al fine di rendere coerente tale strumento con i programmi di sviluppo regionali, con atto n. 148/15 del luglio 2007, la Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato lo schema di accordo, che per l'attivazione del fondo viene sottoscritto tra la Regione e l'ISMEA, di intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Lo strumento ISMEA, quindi, approvato dalla Commissione come regime di non aiuto con Decisione C(2006)643 dell'8 marzo 2006, garantisce piena compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed una piena coerenza con le norme e gli obiettivi della Politica di sviluppo rurale. Ciò è confermato dal fatto che, l'utilizzo del fondo ISMEA, compreso l'affidamento tramite l'accordo, è già previsto nel testo dei seguenti **16 PSR approvati dalla Commissione Europea**: Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Marche,

Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Piemonte, Toscana.

Si ricorda inoltre che a chiusura dell'intervento, le somme non impegnate e quelle che progressivamente si libereranno quali quote di patrimonio impegnate per garanzie in essere, torneranno nella disponibilità della Regione, con l'unico vincolo di destinazione previsto dal regolamento 1974/2006: la destinazione di tali somme a favore delle imprese del territorio.

Tutto ciò premesso, al 31 dicembre 2014, risultano perfezionati accordi con le regioni Campania, Basilicata, Sicilia, Molise, Lazio e Puglia. In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno provveduto ai seguenti versamenti tramite AGEA:

Regione Basilicata:

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 9.270.000,00
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

Regione Campania:

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Molise:

- misura 121 importo Euro 1.050.000,00
- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.200.000,00 (retrocessi nel giugno 2013)
- misura 311 importo Euro 1.300.000,00

Regione Siciliana:

- misura 121 importo Euro 31.833.333,00
- misura 123 importo Euro 2.866.450,00
- misura 311 importo Euro 2.929.166,99

Regione Lazio:

- misura 121 importo Euro 2.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Puglia:

- misura 112 importo Euro 3.000.000,00
- misura 121 importo Euro 1.000.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00

E' da segnalare che nel corso del 2014 come nei precedenti esercizi, sono stati eseguiti da parte delle Regioni interessate, i controlli in loco sui fondi di garanzia ai sensi degli articoli 25 e 26 – Reg. UE 65/2011.

Di seguito si indica lo stato di utilizzo delle risorse regionali, suddiviso per singola misura:

Regione Molise

MISURA	FONDI	N. Richieste pervenute	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	1.050.000,00	16	1.270.893,39	1.152.035,31	92.162,82	957.837,18	1,21
122	100.000,00					100.000,00	0
311	1.300.000,00					1.200.000,00	0

Regione Sicilia

MISURA	FONDI	N. Richieste pervenute	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	31.833.333,00	46	6.275.038,17	6.055.113,15	484.409,05	31.348.923,95	0,2
123	2.866.450,00	0	-	-	-	2.866.450,00	0
311	2.929.166,99	2	256.172,35	248.990,10	19.919,21	2.909.247,78	0,09

Regione Basilicata

MISURA	FONDI	N. Richieste pervenute	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	3.000.000,00	1	350.000,00	350.000,00	28.000,00	2.972.000,00	0,12
123	9.270.000,00	0	-	-	-	9.270.000,00	0
311	2.590.000,00	2	1.699.990,00	1.664.508,50	133.160,68	2.456.839,32	0,66

Regione Puglia

MISURA	FONDI	N. Richieste pervenute	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
112	3.000.000,00	13	1.274.655,42	1.098.446,94	87.875,76	2.912.124,24	0,42
121	1.000.000,00	28	4.675.626,04	4.121.315,54	329.705,24	670.294,76	4,68
123	1.000.000,00	2	384.350,00	295.498,13	23.639,85	976.360,15	0,38

Regione Campania

MISURA	FONDI	N. Richieste pervenute	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	500.000,00	16	3.743.035,47	2.922.746,36	234.249,13	265.750,87	7,49
122	250.000,00	0	-	-	-	250.000,00	0
123	1.000.000,00	0	-	-	-	1.000.000,00	0
311	500.000,00	0	-	-	-	500.000,00	0

Regione Lazio

MISURA	FONDI	N. Richieste pervenute	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	2.000.000,00	5	1.159.105,60	1.156.154,88	92.492,39	1.907.507,61	0,58
311	500.000,00	1	70.000,00	70.000,00	5.600,00	494.400,00	0,14

Nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", emanate dal MIPAAF in relazione all'accordo con le Regioni sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, è stabilito, tra le altre cose, che al momento della chiusura dell'intervento, ciascun fondo di garanzia dovrà soddisfare un indice di operatività (cfr. colonna % indice operatività) calcolato quale rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse (aumentato degli importi impegnati per garanzie richieste ma non ancora rilasciate e delle spese di gestione sostenute) e l'entità del fondo implementato con risorse del PSR. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno pari a 3. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del fondo nei periodi successivi alla chiusura della programmazione, l'operatività si intende comunque raggiunta qualora sia conseguito il 70% del suddetto indice. Nel caso di mancato raggiungimento dell'indice di operatività, la spesa ammissibile sarà ridotta proporzionalmente.

Nel corso del 2014, la Regione Abruzzo ha inviato richiesta per l'attivazione del Fondo di Garanzia a valere sulle misure 112-121-123 del PSR Abruzzo 2007-2013. A seguito delle indicazioni fornite dal garante circa le azioni da intraprendere per l'attivazione dello strumento, sono in corso valutazioni, da parte della Regione, in merito alla giustificazione e alla quantificazione delle risorse che saranno eventualmente destinate.

Audit della Corte dei Conti Europea

Nel mese di giugno si è tenuto il primo Audit della Corte dei Conti Europea relativo agli strumenti di ingegneria finanziaria utilizzati dall'Italia conformemente agli articoli 50-52 del Regolamento CE 1974/2006.

L'indagine svolta ha riguardato diverse tematiche relative, in generale, alla gestione del fondo di garanzia Ismea ed, in particolare, all'utilizzo di tale strumento in due delle sei regioni che lo hanno attivato nell'ambito del proprio PSR, la Regione Puglia e la Regione Siciliana.

L'incontro, avvenuto nel periodo dal 16 al 20 giugno, ha visto la presenza ed il coinvolgimento di diverse Organizzazioni oltre alla Corte dei Conti stessa: Ismea, Sgfa, Agea, Mipaaf, Regione Puglia e Sicilia.

Il gruppo di lavoro si è riunito inizialmente a Roma presso la sede di Ismea e successivamente in Sicilia presso la sede della Regione per l'esame di un campione di 15 pratiche tra quelle imputate al Fondo PSR Sicilia e per il colloquio con gli istituti di credito coinvolti nel rilascio dei finanziamenti.

Il report pubblicato sul sito della Corte dei Conti Europea (<http://eca.europa.eu>) non ha evidenziato particolari criticità né ha espresso rilievi all'attività svolta dalla SGFA/Ismea.

Accordi con regioni extra PSR e confidi

Con riferimento alle garanzie in favore delle imprese agricole, risultano definiti altri accordi non legati ai PSR con le seguenti Regioni e Comuni:

- Molise (servizi finanziari ISMEA)
- Sicilia (cofinanziamento garanzie dirette) per Euro 3 milioni
- Sardegna (cofinanziamento garanzie dirette) per Euro 3,75 milioni
- Lombardia (accordo SGFA- Federfidi)
- Comune di Scicli per euro 100 mila

In particolare, le convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Sicilia prevedono il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte delle Regioni stesse. Si precisa che le Regioni Sardegna e Sicilia hanno anche provveduto al versamento della loro quota che costituisce patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Al 31 dicembre 2014, risultano inoltre attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi relativi all'attività di cogaranzia:

AGRICONFIDI MODENA	Modena
AGRIFIDI NUORO	Nuoro
AGRIFIDI REGGIO EMILIA	Reggio Emilia
AGRIFIDI UNO - EMILIA ROMAGNA	Bologna
ASCOMFIDI PIEMONTE	Torino
CIA VITERBO	Viterbo
CO.SF. FIR GREEN	Perugia
COFIDI SVILUPPO IMPRESE	Potenza
COFITER	Bologna
COMMERCEDI RAGUSA	Ragusa
CONFARTIGIANATO FIDI PIEMONTE E NORD OVEST	Torino
CONF CREDITO	Napoli
CONFESERFIDI - RAGUSA	Ragusa
CONFIDI PER L'IMPRESA	Aerigento
CONFIDI SARDEGNA	Cagliari
CONFIPA	Siracusa
COOPERATIVA ARTIG. DI PAVIA	Pavia
COOPEREIDI SICILIA	Catania
CREDITAGRI ITALIA	Roma
FEDERFIDI SICILIA	Palermo
FIDIAL ITALIA SCPA	Varese
FIDICOM 1978	Alessandria
FIDICOM A.SV/FIDI ANTALI	Lodi
FIDICOOP SARDEGNA	Cagliari
FINASCOM - L'AQUILA	L'Aquila
INTERCONFIDIMED	Palermo
INTERFIDI VARESE	Varese
ITALCONFIDI	Sorrento
MULTIPIA CONFIDI	Ragusa
UNIEFIDI EMILIA - ROMAGNA	Bologna
UNIEFIDI IMPRESE SICILIA	Palermo
UNIONFIDI CALABRIA	Cosenza
UNIONFIDI PIEMONTE	Torino
UNIONFIDI SICILIA - RAGUSA	Ragusa

Con riferimento a Creditagri Italia, Cofal, Cooperfidi Italia e Agrifidi Modena-Reggio-Ferrara, è stato sottoscritto un accordo di partenariato con il quale la SGFA mette a disposizione dei predetti Confidi la piattaforma informativa per la presentazione delle richieste di rilascio delle garanzie sulla base di accordi con le banche del territorio.

Contestualmente all'inoltro della richiesta, Creditagri, Cofal, Cooperfidi Italia e Agrifidi Modena-Reggio-Ferrara possono rilasciare all'impresa agricola richiedente, con beneficiario espresso SGFA, una garanzia la cui efficacia è condizionata al perfezionamento della garanzia fideiussoria SGFA in favore della banca concedente il finanziamento garantito.

A tutto il 2014 risulta sottoscritto un unico accordo inerente il rilascio di controgaranzie, quello in favore di Gepafin Spa, società istituita al fine di gestire il Fondo di Garanzia della Regione Umbria.

Convenzioni con il Mipaaf

Nel corso del 2011 sono state sottoscritte da Ismea tre convenzioni con il MiPAAF che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia.

In particolare, il Ministero ha fornito le seguenti risorse finalizzate all'abbattimento del costo della commissione di garanzia per un massimo di Euro 7.500,00 (dal 2014 di Euro 15.000,00) per azienda, in regime di "de minimis":

- per il FONDO GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI: € 4.695.583,00
- per il FONDO SETTORE ZOOTECNIA: € 2.900.000,00
- per il FONDO OLIVICOLO OLEARIO: € 1.000.000,00

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 187 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	768.001,26
FONDO RESIDUO AL 31/12/14	3.927.581,74

Quanto al "Fondo aziende settore olivicolo-oleario" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 11 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	1.000.000,00
Contributi concessi	50.775,18
FONDO RESIDUO AL 31/12/14	949.224,82

Quanto al “Fondo aziende settore zootecnico” alla fine dell’esercizio, risultano liquidate n. 54 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	2.900.000,00
Contributi concessi	231.180,18
FONDO RESIDUO AL 31/12/14	2.668.819,82

4.3.5.1.2 Garanzia di Portafoglio (Trashed Cover)

La garanzia di portafoglio (Trashed Cover) di cui all’art. 13 del D.M. 22 marzo 2011 copre una quota (non superiore all’80%) delle prime perdite registrate su un portafoglio di finanziamenti, nel limite massimo del 5% del portafoglio stesso. Tale strumento consente di accrescere l’effetto moltiplicatore delle risorse finanziarie del Fondo di garanzia e, quindi, di aumentare il volume di credito erogato a favore delle imprese agricole a parità di impegni per garanzie rilasciate.

Nel febbraio 2014, sono state impegnate risorse per Euro 6,2 milioni in relazione all’accoglimento della richiesta di rilascio della garanzia di portafoglio presentata da Unicredit S.p.A.

4.3.5.1.3 Elementi Quantitativi

La situazione del portafoglio garanzie alla data del 31 dicembre 2014 è la seguente:

Esito	Importi richiesti
Definite	407.464.467
In istruttoria	3.464.819
Istruite	1.071.600
In attesa accettazione	3.792.805
In attesa erogazione	14.052.362
In attesa commissione	3.697.452
Totale complessivo	433.543.505

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell’esercizio è di 477 per un totale garantito complessivo sino al 31 dicembre 2014 pari a 433,5 milioni di euro (353,6 milioni di euro nel 2013) mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le

commissioni, sono 986 (638 nel 2013) per un totale garantito pari a 166,7 milioni di euro (118 nel 2013).

Inoltre la SGFA (preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia.

4.3.5.1.4 Dotazione Finanziaria

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa. Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio. Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di incapienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

A fronte dell'attività ordinaria per garanzia a prima richiesta, ISMEA ha a disposizione un patrimonio iniziale di complessivi 50 milioni di Euro.

Da questo ammontare, devono essere dedotti 19,1 milioni di Euro per impegni già assunti.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni che prevedono la costituzione di patrimoni segregati destinati all'attività di garanzia a livello esclusivamente locale.

Tali patrimoni, al netto degli accantonamenti per impegni già assunti pari a 1,5 milioni di euro, ammontano a complessivi Euro 63,1 milioni.

In taluni casi, le suddette convenzioni prevedono il cofinanziamento del patrimonio segregato. In particolare:

- 3,75 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sardegna;
- 3,0 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sicilia.

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sardegna, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 7,5 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sicilia, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 6 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi.

4.3.5.1.5 *Ulteriori sviluppi*

In data 9 febbraio 2015 sono divenute operative le Istruzioni Applicative della garanzia di portafoglio approvate con Determinazione del Direttore Generale di ISMEA n. 9 del 9 gennaio 2015.

Le istruzioni applicative sono state emendate per estendere la copertura della garanzia alla fase di costituzione del portafoglio.

4.3.5.2 *Garanzia Mutualistica o Sussidiaria*

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce attualmente, ed in via automatica, le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario), ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 31/12/2014, si attesta attorno ai 13,3 miliardi di Euro.

Si ricorda che la garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita, nel caso di finanziamenti a lungo termine destinati ad investimento, al 55% della perdita in tutti gli altri casi.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1.550.000 Euro, mentre per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 Euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia secondo le aliquote riportate nella seguente tabella:

Durata del Finanziamento	Aliquota
Breve Termine Agevolato	0,30%
Medio Termine	0,50%
Lungo Termine	0,75%

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione *una tantum* pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA a conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta, che, al contrario, è liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito. La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

4.3.5.2.1 Elementi Quantitativi

Nell'anno 2014, sono state segnalate complessivamente 25.800 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2014) ammonta a circa 13,3 miliardi di Euro, per circa 116.000 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2014, sono stati liquidati complessivamente 2,2 milioni di Euro a fronte di 23 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

4.3.5.2.2 Dotazione Finanziaria

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2014 ammontano a circa 10,51 milioni di Euro), si aggiungono i ricavi dalla gestione finanziaria che nell'anno 2014,

ammontano a circa 11 milioni di Euro (al lordo delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 13,3 miliardi di Euro (di cui 12,5 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 676,7 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 64,9 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 457 milioni di Euro.

4.3.6 Fondo Di Investimento nel Capitale di Rischio

Dal 4 giugno 2013 SGFA gestisce, per conto di Ismea, il Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio (anche, brevemente FCR) di cui all'art. 1 del D.M. Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.182 del 22.06.2004.

L'articolo 66, co. 3, della L. 27.12.2002, n. 289 (Finanziaria 2003) ha istituito un regime di aiuti al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari. Con il D.M. Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.182 del 22.06.2004, modificato dal D.M. Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.206 del 11.03.2011 pubblicato nella G.U. n.286 del 09.12.2011, è stata data definitiva attuazione a tale regime di aiuti, attraverso l'istituzione del "Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio".

Il D.M. 182/2004 ha affidato la gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio a Ismea o a una società di capitali dalla stessa all'uopo costituita. Inizialmente la gestione del Fondo era quindi stata demandata a Ismea Investimenti per lo Sviluppo S.r.l. Dal 1 febbraio 2013, a seguito della messa in liquidazione di Ismea Investimenti per lo Sviluppo S.r.l., l'attività di gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio è passata in capo ad Ismea, quindi dal 4 giugno 2013, Ismea ha affidato a SGFA la gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio.

Presso SGFA, il Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio è istituito come patrimonio separato conformemente con le disposizioni di legge applicabili.

A livello comunitario, il regime di aiuto relativo al capitale di rischio è stato autorizzato con Decisione C(2010)7917 della Commissione europea del 11/11/2010 (Aiuto di Stato N 136/2010), che ha dichiarato la compatibilità della misura con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE. La base giuridica su cui si è fondata la menzionata decisione era rappresentata dagli Orientamenti sul capitale di rischio adottati con Comunicazione della Commissione 2006/C 194/02.

Questi ultimi sono stati tuttavia sostituiti, con effetto dal 1 luglio 2014, dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio"